

OPERE

rivista toscana di architettura

01

Anno I aprile-giugno 2003 - rivista trimestrale

Spedizione in a.p. | 45% | art. 2 comma 20/b L. 662/96 | Firenze



OPERE

Piazza Stazione, 1
50123 Firenze
tel 055-2608671
fax 055-290525
e-mail opere@architoscana.org
Rivista Toscana di Architettura
ISSN 1723-1906
Pubblicazione trimestrale
Spedizione in a.p. - 45% -
art. 2 comma 20b L. 662/96 - Firenze

Registrazione tribunale Firenze
n. 5266 del 15 aprile 2003
Direttore responsabile
Moreno Magherini

Proprietà
Fondazione Professione Architetto, onlus
dell'Ordine degli Architetti Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori della Provincia
di Firenze e dell'Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Prato

Prezzo di copertina
Numero singolo € 7,50
Numero monografico € 7,50
Arretrati € 10,00

Abbonamento annuale
(4+1 numero monografico) € 30
inviare l'importo con versamento
su ccp n. 39241401 intestato a
Edizioni della Meridiana
via di Scandicci, 43A/1 - 50143 Firenze

Garanzia di riservatezza per gli abbonati
L'editore garantisce la massima riservatezza
dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità
di richiederne gratuitamente la rettifica o la
cancellazione scrivendo a:
Edizioni della Meridiana
via di Scandicci, 43A/1
50143 Firenze
(L. 675/96 tutela dei dati personali)

Distribuzione per l'Italia
Dehoniana Libri

Stampato da
Stabilimento Poligrafico Fiorentino



Edizioni della Meridiana

Copyright © 2003
Edizioni della Meridiana, Firenze

Tutti i diritti di proprietà letteraria e
artistica riservati
Manoscritti e foto anche se non pubblicati
non vengono restituiti

rivista trimestrale
n. 1
anno I
aprile-giugno 2003

Direttore
Maurizio De Vita

**Coordinatore editoriale e
vicedirettore**
Maria Dambrosio

Vicedirettore
Angelo Formichella

Redazione
Tiziana Di Bella
Adriana Toti
Ippolita Zetti
Duccio Brunelli

Segreteria di redazione
Graziella Sini

Comitato di redazione
Andrea Branzi
Giancarlo Cauteruccio
Bruno Corà
Francesco Gurrieri
Mario Lolli Ghetti
Riccardo Mariani
Ines Romitti
Vittorio Savi
Daniel Soutif
Romano Viviani

**Progetto grafico
e impaginazione**
Studio Grafico Norfini

In copertina:
Centrale termica
di Santa Maria Novella.
Vista di scorcio
del sistema del ferro
*Foto di
Tommaso Rafanelli*

EDITORIALE

Maurizio De Vita

3

IL VIAGGIO

Marc Augé
Viaggiare oggi, scrivere oggi
a cura di Gianni Cascone

4

Lino Centi
Le immagini altrove

6

Luca Celli
**Il concorso per la progettazione
della Stazione Alta Velocità a
Firenze: una comparazione**

12

Vittorio Savi
Paradosso del progetto solo

26

Maria Dambrosio
La struttura delle centralità

28

Ernesto Bartolini
**Il progetto di Richard Rogers
per la tranvia di Scandicci**

32

Giandomenico Amendola
**La nuova stazione ferroviaria:
palazzo, porta, piazza e mercato**

38

Luigi Zangheri
Le stazioni di posta

40

Francesco Gurrieri
Calatrava a Valencia

42

ARCHIVI

Elisabetta Insabato
**Per un censimento degli archivi
dell'architettura contemporanea**

44

Andrea Toti
**Sul progetto del fabbricato
viaggiatori della nuova stazione
di Santa Maria Novella a Firenze**

45

PROGETTI

Elisabetta Pieri
Vincenzo Valentini
**Il restauro della centrale termica
di Santa Maria Novella**

48

Maurizio De Vita
Scuola elementare di Ponzano

56

Riccardo Bertini
**Piazze in Toscana:
due esiti concorsuali**

62

IN SITU

Bruno Corà
Daniel Buren

70

MUSEI

Tommaso Fanfani
Il Museo Piaggio a Pontedera

76

MOSTRE

Gianni Pettena
Opere 1967-2002

77

Cristiano Toraldo di Francia
Superstudio a Londra

78

LIBRI

CONVEGNI

82

PROFESSIONE

86

Riccardo Bertini

Piazze in Toscana: due esiti concorsuali

Il tema della riqualificazione urbana degli spazi pubblici non è argomento nuovo in Toscana ed è stato frequentemente praticato in tempi recenti da molte amministrazioni locali attraverso la procedura concorsuale già anticipando di fatto i contenuti del DPR 554/99.

Le motivazioni che hanno mosso le amministrazioni in tale direzione sono evidenti: intanto garantire trasparenza all'intero iter di un procedimento destinato a trasformare degli ambiti centrali e appartenenti alla pratica quotidiana delle comunità insediate; in secondo luogo costituire un campo di raffigurazioni progettuali – tra loro in competizione – offerte da un congruo numero di partecipanti e tale da consentire una adeguata selezione qualitativa. Infine assicurarsi attraverso il concorso l'avvio di una procedura scandita normativamente e comunque mirata alla realizzazione dell'opera.

Proponiamo una breve illustrazione di due occasioni – inerenti piazze e spazi pubblici – nelle quali è stata seguita tale procedura e che ci sono apparse significative, entrambe in parte realizzate e in attesa del definitivo completamento, formatesi nei comuni di Pontassieve e di Empoli.

Attraverso una rapida disamina dei bandi cogliamone i tratti comuni. Intanto l'oggetto dei concorsi è all'interno della parte antica dell'insediamento, quindi in ambiti polari e storicamente sedimentati, in spazi caratterizzati da delicati equilibri ma ciò nonostante distrattamente mantenuti e frequentati.

Il tema concorsuale non è costituito da un semplice luogo fisico ma da un sistema, cioè un insieme articolato di spazi e percorsi per i quali non si richiedono solo mere operazioni di confezionamento ma nuove concezioni relazionali, aperture ambientali e connessioni funzionali.

Inoltre, pur avendo come oggetto parafrasi spaziali complesse, gli elaborati richiesti per le raffigurazioni sono essenziali, massimo tre tavole capaci in forma sintetica di restituire i contenuti progettuali, dall'idea guida alle composizioni delle trame e dei materiali.

In entrambi i casi l'operato delle giurie è stato attento e approfondito, come testimoniano i verbali dei lavori e le motivazioni delle relazioni finali, e l'esito concorsuale ha determinato l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del progetto da parte delle amministrazioni comunali.

Pontassieve – Piazza XIV Martiri **Progetto e direzione dei lavori:**

Arch. Fabrizio Arrigoni
Arch. Marco Arrigoni
Collaboratori:
Arch. Ovidio Belli
Arch. Cecilia Musetti
Impianto di pubblica illuminazione e strutture in c.a.:
Studio Teche s.r.l. – ingegneria civile
– S. Maria del Giudice (Lucca)
Impresa Zambelli Srl di Galeata (Fo)
Responsabile del procedimento:
Ing. Gilda Ruberti

Empoli – Piazza della Vittoria

Progetto e direzione lavori:

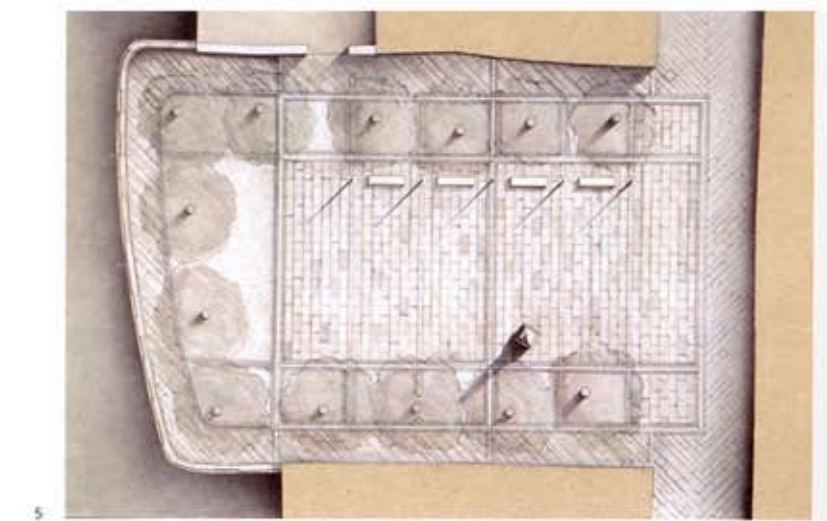
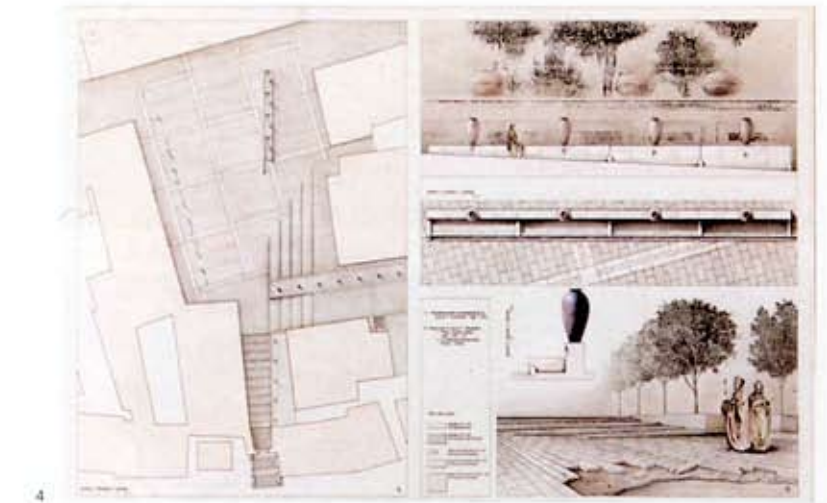
Arch. Italo Rota
Arch. Alessandro Baldassari
Arch. Susanna Viviani
Arch. Paolo Cinacchi
Assistente alla direzione lavori:
Ing. Fulvio Viviani - Empoli
Consulente Illuminotecnico:
P. Ind. Roberto Gonnelli - Pisa
Impresa Appaltatrice 1° Stralcio
CAVANI CO.MO.TER. – Coreglia
Anterminelli – Lucca
Impresa Appaltatrice Completamenti
POZZOLINI Cav. LORENZO – Empoli
Responsabile del procedimento:
Ing. Paolo Gini

1. Pontassieve,
Piazza XIV Martiri

2. Empoli,
Piazza della Vittoria



3-4-5. Pontassieve,
Concorso per la
riqualificazione e
valorizzazione del
centro storico di
Pontassieve dalla
Porta Fiorentina al
Ponte Mediceo.
Tavole del progetto
vincitore



6. Pontassieve, piazza XIV Martiri dopo l'intervento di riqualificazione. Vista d'insieme notturna



Il comune di Pontassieve tra il 1996 e il 1997 ha bandito il concorso e affidato l'incarico della realizzazione al gruppo vincitore composto dagli architetti Fabrizio e Marco Arrigoni.

Il tema aveva come obiettivo la riqualificazione degli assetti fisici della spina principale del borgo, costituita da via Tanzini e via Ghiberti, e delle sue principali aperture e connessioni – tra le quali piazza Vittorio Emanuele II, piazza Boetani, piazza XIV Martiri – oltre ad un parcheggio di almeno 300 posti a servizio della penetrazione pedonale del borgo e alla individuazione delle funzioni degli edifici pubblici e di interesse pubblico siti nella parte centrale del sistema costituito da piazza Vittorio Emanuele II e via Tanzini.

Tra il giugno 1997 e il marzo 1999 è stato elaborato il progetto esecutivo e sono stati realizzati i lavori

di riqualificazione della piazza XIV Martiri: attualmente è già stata intrapresa la cantierizzazione della piazza Vittorio Emanuele II antistante il palazzo comunale.

Le fortune e le sventure di Pontassieve sono indissolubilmente legate alla sua localizzazione e al suo significato di presidio agli attraversamenti territoriali, che pur mutati nel tempo per tipologia e rilevanza, ne hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo. Da castello fiorentino sull'antico percorso che collegava Firenze al Casentino posto a difesa del passaggio sulla Sieve, sino al nodo ferroviario di grande rilevanza che ha subito devastanti distruzioni all'abitato durante la seconda guerra mondiale, Pontassieve si è un po' sempre definita in forma monotematica, episodio di un tragitto a servizio di un percorso.

Una impressione, questa di una polarità obliqua, confermata dalla sua eccentricità nei confronti di un territorio comunale nel quale l'organizzazione insediativa assume una forte connotazione reticolare.

Ed è forse per questo, presumo, che il progetto di Marco e Fabrizio Arrigoni ha interpretato il tema del concorso cercando di affermare il primato del luogo o meglio del sistema di luoghi che si affacciano lungo "la strada maestra che dalla porta fiorentina [...] conduce alla porta dell'orologio [...] seguendo il suo corso per il borgo [...]" come annota Carlo Raffaello Paganelli in una mappa del 1774 su S. Angiolo a Sieve, non a caso citata graficamente dai due architetti viareggini. Le raffigurazioni che illustrano il progetto ci propongono le riflessioni proprie della sosta e non il dinamismo della percorrenza, gli spazi

7-8-9. Pontassieve,
piazza XIV Martiri
dopo l'intervento di
riqualificazione.
Vista d'insieme diurna
e particolari

10. Pontassieve, l'innesto
tra piazza XIV Martiri
e via Tanzini



7



8



9



10

proposti non ci rappresentano affollamenti o oggetti incongrui che disturbino la loro misura e la loro ieraticità: le uniche figure presenti sembrano scaturire dall'iconografia rinascimentale quasi a porre ulteriore freno allo scorrere del tempo. Il progetto ci racconta un mondo litico, saldo e forse volutamente rassicurante, dove la pietra assume carattere strutturale e di armatura profonda perfino nella costruzione degli arredi, mentre le pavimentazioni subiscono il controllo geometrico di una riquadratura seriale dei ricorsi indirizzata alla normalizzazione e alla riconoscibilità dei vari episodi.



11

Il comune di Empoli ha bandito il concorso per il progetto preliminare di riqualificazione formale e funzionale di parte del centro storico di Empoli e di Pontorme nel marzo del 1997, affidando successivamente l'incarico – esclusivamente per il centro di Empoli – al gruppo dell'architetto Italo Rota, primo classificato ex aequo con il gruppo dell'architetto Cristiano Toraldo Di Francia.

Obiettivo dichiarato del concorso era quello di estendere "la connotazione urbana caratteristica" proprio del sistema centrale – compreso tra piazza della Vittoria e piazza Farinata degli Uberti – agli

ambiti limitrofi amplificando i collegamenti con gli edifici pubblici e di interesse pubblico esistenti.

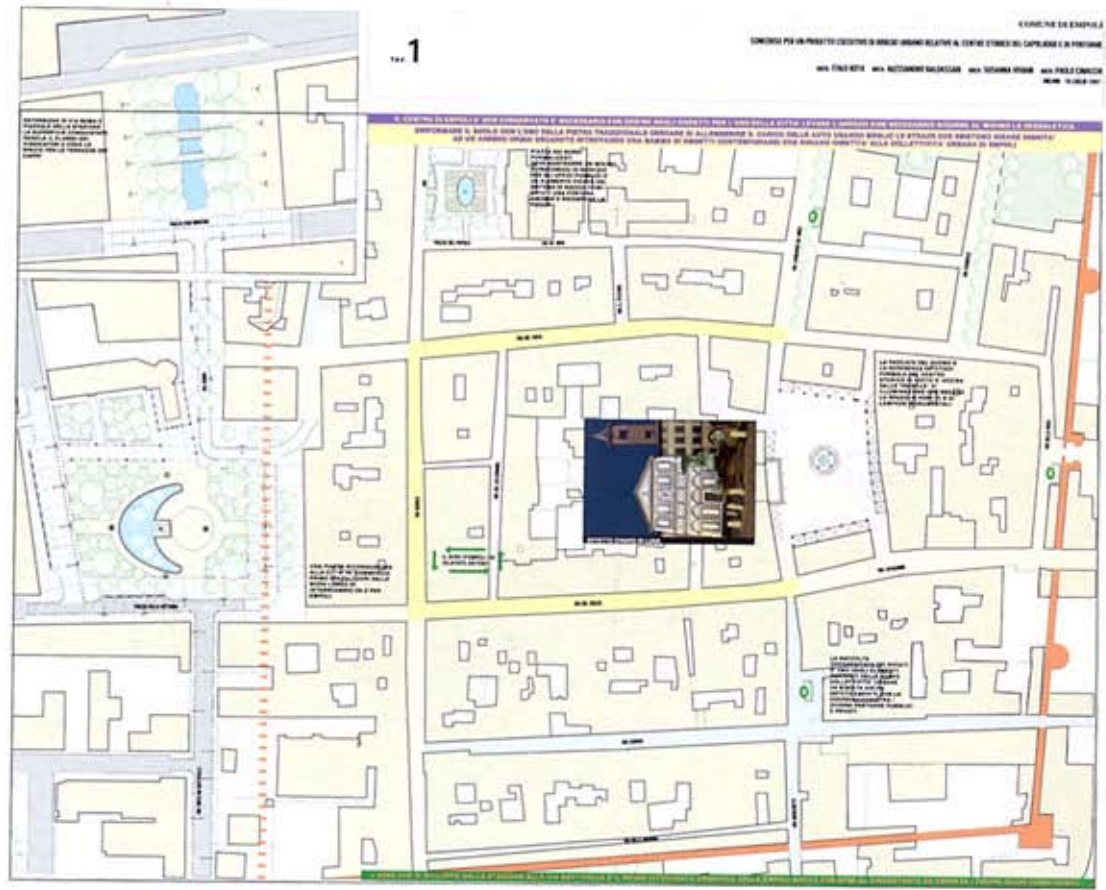
Il progetto esecutivo di un primo stralcio, comprendente la completa ripavimentazione delle strade centrali e la riprogettazione della piazza della Vittoria, è stato redatto nel 1998 e i relativi lavori sono stati conclusi nell'agosto 2001 mentre le opere del secondo stralcio sono già state attualmente affidate.

Tra il progetto preliminare presentato al concorso dagli architetti Italo Rota, Alessandro Baldassari, Susanna Viviani e Paolo Cinacchi, e la progettazione esecutiva dell'ar-

redo urbano del centro si avverte un certo ridimensionamento degli obiettivi.

Le tavole concorsuali rappresentavano, attraverso un uso pervasivo delle tessiture delle pavimentazioni e dell'ordito degli spazi verdi, un quadro di maggiore fluidità e unificazione del centro che consentiva ai vari episodi – la chiesa della Madonna del Pozzo, la Collegiata, la piazza della Stazione ecc. – una riconnessione certamente riconoscibile e mirata, frutto di studio accurato.

Aleggia comunque nel progetto, forse anche in virtù della tecnica di rappresentazione, una sorta di



12-13. Empoli, Concorso per la progettazione di arredo urbano relativo al centro storico del capoluogo e di Pontorme. Tavole del progetto vincitore





14-15-16-17. Empoli, piazza della Vittoria. Vista d'insieme e particolari

18. Empoli, assetto definitivo del progetto di arredo del centro storico



artificiosa leggerezza e immaterialità dell'idea di spazio pubblico, di quello spazio solo apparentemente non costruito ma che struttura fortemente l'immagine di una città: la sensazione è che si operi con un pensiero debole interpretando come deboli anche i possibili desideri di una pallida folla, quella che addensa le raffigurazioni del concorso.

La fase realizzativa ha però operato una sensibile riduzione del progetto: il disegno definitivo di piazza della Vittoria ci appare infatti particolarmente aderente al suo stato ex-ante di recinto isolato dalle architetture circostanti, oggetto di confezione costretto ad affidare alle alberature perimetrali la definizione di un proprio invaso interno.

